

INDICE

<i>Avvertenza</i>	17
-------------------	----

PARTE PRIMA

I. <i>Dikē</i> . Una prima interpretazione	21
1. Il circolo del diventar altro	21
2. Verso il significato di <i>dikē</i>	26
3. Il frammento di Anassimandro	30
4. <i>Dikē</i> e <i>adikía</i>	31
5. <i>Dikē</i> , <i>pólemos</i>	34
6. <i>Dikē</i> e la struttura originaria	38
II. <i>Dikē</i> e la forma compiuta della struttura originaria	42
1. <i>Dikē</i> , <i>bebaiotátē archē</i>	42
2. <i>Chreón</i> , <i>táxis</i>	46
3. <i>Thymós</i>	48
4. <i>Thémis</i> e <i>Dikē</i>	53
5. <i>Chrónos</i>	54
6. <i>Adikía</i> , <i>dikē</i> , dialettica	59
7. <i>Ápeiron</i>	64

III. Su un'altra interpretazione di <i>Díkē</i>	65
1. Chiedere il significato di <i>ón</i> e <i>éinai</i>	65
2. Note sul significato	70
3. <i>Alétheia</i>	72
4. Il presente e il Presente	79
5. Il « fare » dell' « essere »	86
6. <i>Díkē</i> : un altro modo di salvare il divenire	90
7. <i>Díkē</i> : l'eternità dell'Occidente	93
8. <i>Didónai díkēn</i>	96
9. « Disporre » la « connessione »	98
10. <i>Díkē</i> e il <i>nihil absolutum</i>	103
11. Eternità: l'Occidente e il destino	107

PARTE SECONDA

I. Esser sé ed eternità dell'essente. (Anche per ricapitolare)	115
1. La struttura originaria	115
2. L'autonegazione della negazione dell'originario	117
3. Struttura originaria ed eternità dell'essente	122
4. Ancora sul rapporto tra esser sé ed eternità dell'essente	124
5. Autonegazione della negazione dell'apparire	126
6. A proposito delle due figure dell' <i>élenchos</i>	129
7. Preminenza della seconda figura	130
8. Fondazione primaria e fondazione ulteriore dell'eternità degli essenti. (Sommario)	130
9. Ancora una volta, la fondazione primaria dell'eternità. Con un corollario	134
10. Fondazione primaria dell'eternità e il diventare altro	137
11. Eternità e tempo	139
12. « Essere in ogni tempo »	140
13. « Tutto insieme »	141
14. Ogni essente è nulla nel proprio altro, in cui esso è peraltro presente come negato	142

15. Quando la notte diventa giorno, il giorno diventa notte	147
16. Oriente e Occidente come negazioni di ciò che appare	149
17. All'inizio della metafisica della morte	151
18. Diventar altro e volontà che le cose non diventino altro	164
19. Identità e differenza	164
II. Verso la « fondazione ulteriore » dell'eternità dell'essente in quanto essente	169
1. Non « si arriva » alla verità, né essa « arriva all'uomo »	169
2. Non si arriva all'esser sé procedendo dall'autonegazione della sua negazione	171
3. Arrivare alla verità e diventar altro	172
4. La struttura originaria come fondamento della negazione del proprio arrivare	174
5. Eternità della struttura originaria	175
6. Ancora sul rapporto tra fondazione primaria e fondazione ulteriore dell'eternità	175
7. Sul rapporto tra eternità di un certo essente e eternità dell'essente in quanto essente	176
8. Sviluppo dello stesso tema	177
9. Sul rapporto tra eternità della struttura originaria e eternità dell'essente in quanto essente	178
III. Un altro passo verso la « fondazione ulteriore »: sul senso della « inevitabilità » del « sottosuolo » del nostro tempo	179
1. Sottosuolo dell'Occidente e fondazione ulteriore dell'eternità	179
2. Occidente	180
3. Inevitabilità del sottosuolo	181
4. Dislocazione del sottosuolo e della fede nel diventar altro	184
5. Interpretazione e sottosuolo	186
6. Destino e sottosuolo	187
7. « Rovesciamento » (Anticipazione)	191

IV. La «fondazione ulteriore» dell'eternità dell'essente in quanto essente	192
1. Anticipazione complessiva della fondazione ulteriore	192
2. Per chiarire il tema del «rovesciamento» (cfr. cap. III, par. 7)	193
3. Su ciò che appare in S in quanto distinto da (e)EE	194
4. S, (e)S, (e)EE	195
5. Compimento della «fondazione ulteriore» di (e)EE	196
6. Una prerogativa di (e)S	199
7. Sul rapporto tra <i>La struttura originaria</i> e <i>Oltrepassare</i>	200
Nota al paragrafo 4 del capitolo I (di questa Parte seconda)	201
V. Postille	206
1. In che senso un'aporia è risolta	206
2. L'apparire della differenza e della differenza negata: aporia e soluzione	207
3. Di un'aporia la cui soluzione appartiene a S	209
4. Di un'altra aporia la cui soluzione appartiene a S	212
5. Duplice senso in cui il significato «nulla» è contraddizione	213
6. Sull'opposizione del positivo e del negativo	214
7. Ancora sul rapporto tra struttura originaria e aporetica	217
8. Inclusione e totalità dell'essente	218
9. Cose visibili e invisibili	219
10. Compiutezza e incompiutezza del «prima». Esperire la morte e la nascita. (Postilla al paragrafo 13 del capitolo I di questa Parte seconda)	223
11. Non appare né la forma ontologica né la forma preontologica del diventar altro	235
12. Sull'altrui esser uomo	240

13. A proposito di identità dello sfondo e molteplicità delle destinazioni	247
14. A conferma della complementarità indicata nel paragrafo precedente	253
15. Isolamento della terra, festa, arte	256
16. Comparire-scomparire degli essenti e diventar altro	270

PARTE TERZA

I. Seconda e terza fondazione primaria dell'eternità degli essenti	275
A) Seconda fondazione primaria dell'eternità	275
1. Fondazione primaria e ulteriore dell'eternità. (Richiamo)	275
2. La seconda fondazione primaria dell'eternità dell'essente in quanto essente	276
3. L'isolamento della terra e la « necessità » del diventar altro e dell'annientamento	278
4. Sul rapporto tra prima e seconda fondazione primaria dell'eternità	279
5. S e la possibilità del diventar altro	281
6. Conferma della presenza della seconda fondazione primaria dell'eternità	282
7. Sui modi in cui il nichilismo afferma l'incominciare della necessità	283
8. Sull'incominciare ad apparire e l'impossibilità che i nessi necessari incomincino	286
9. « Immortalità » e « resurrezione »	288
10. Oltrepassamento della terra che salva	291
B) Terza fondazione primaria dell'eternità degli essenti	294
1. Premessa	294
2. Primo lato della terza fondazione primaria dell'eternità	295
3. Secondo lato della terza fondazione primaria dell'eternità e conclusione	296

4. Il nulla e le fondazioni dell'eternità	297
5. Terza fondazione dell'eternità e matematica	298
6. Negazione del senso trascendentale del diventare altro e terza fondazione primaria dell'eternità	300
II. Terza e quarta fondazione della necessità del sopraggiungere della terra	301
1. Prospetto	301
2. Le prime due fondazioni della necessità del sopraggiungere	302
3. Terza fondazione della necessità del sopraggiungere. Negazione dell'annientamento della possibilità	306
4. Quarta fondazione della necessità del sopraggiungere	307
5. Variante della quarta fondazione	309
6. Nota su un altro aspetto dell'impossibilità di essere in potenza i contrari	311
7. A conferma della quarta fondazione	312
8. Ancora sull'estensione del concetto di potenza	313
9. Sulla relazione tra potenza e negazione della potenza	315
10. Nichilismo e principio del terzo escluso	316
11. Sopraggiungere della terra e implicazione necessaria	318
12. Nota: forme coerenti del nichilismo e eternità del nulla	325
13. Nota: perché prevale la distruzione dell' <i>epistēmē</i>	327
14. Nota: « principio di non contraddizione » e divenire	328
15. Violenza, <i>epistēmē</i> , destino	330
16. Ripresa e conclusione	333
III. Riguardando il percorso	336
1. La negazione dell'errore e l'errare. Finito e infinito	336

2. Sulla « storia ideale » della volontà	338
3. Ancora sullo stesso tema; volontà e <i>dikē</i>	340
4. <i>Dikē</i> e il destino	342
5. I tratti alterati del destino	343
6. <i>Dikē, tribus</i>	346
7. <i>Eum peccatum fecit</i>	348
8. Contraddizione e dolore	352
9. Sul puro volto del destino	360
10. La terra che salva	362
11. La morte e la terra	365

Opere di Emanuele Severino citate 373